

Malati di Parkinson: "Farmaco non si trova più, produzione bloccata senza motivo"

Pietro Cortelli, presidente Fondazione Limpe per il Parkinson Onlus: sono rimasti "senza farmaco" migliaia di pazienti con malattia di Parkinson. A rischio è "la qualità della loro vita"



E' un grido d'allarme circostanziato: **sono rimasti "senza farmaco" migliaia di pazienti** con malattia di Parkinson. A rischio è "la qualità della loro vita". E' la denuncia di **Pietro Cortelli**, past president Accademia Limpe-Dismov e attuale presidente Fondazione Limpe per il Parkinson Onlus. Secondo l'Accademia Limpe-Dismov, "è stata **bloccata la produzione**, in Italia ed in altri Paesi dell'Ue, del farmaco d'elezione per la cura del Parkinson che ne contrasta i principali sintomi come bradicinesia, tremore, rigidità, disfagia e scialorrea".

Farmaco per malati Parkinson, produzione bloccata: perchè?

"**Senza un'apparente ragione** risulta, infatti, irreperibile il farmaco composto da Levodopa e Carbidopa - prosegue l'Accademia - due principi attivi che insieme permettono alla dopamina (prodotta dal Levodopa) di penetrare nella barriera ematoencefalica (grazie al Carbidopa) per agire sui neurotrasmettitori che nel Parkinson sono insufficienti".

"La malattia di Parkinson è dovuta a una mancata produzione di dopamina, se noi sostituiamo quello che manca con un farmaco come la levodopa e poi questo viene a mancare, perché non si trova più, creiamo una condizione di sospensione brusca della terapia, **che peggiora notevolmente la qualità di vita del paziente** - spiega Cortelli - Basti pensare che durante la terapia il paziente ha un miglioramento medio delle proprie capacità motorie del 40%; se viene interrotta la terapia, le condizioni peggiorano del 40%. Se il paziente che non trova quella terapia, non si ricorda che non va sospesa bruscamente, può andare incontro a una situazione di emergenza clinica".

Parkinson, un farmaco equivalente non c'è

Secondo l'Accademia, "il problema è reso ancora più complesso dalla **mancanza di un farmaco equivalente a base di Levodopa- Carbidopa** a rilascio immediato. Esisterebbe una combinazione differente del Levodopa con Benserazide, purtroppo però si sono registrati casi in cui, cambiando l'inibitore della dopa-decarbossilasi, non si è ottenuto il medesimo effetto". Si attendono notizie e spiegazioni dalle aziende farmaceutiche toccate da questa vicenda.

Arriveranno a breve, ne siamo certi: il tema è troppo importante per passare sotto silenzio.